

REGIONE LOMBARDIA

**INIZIATIVA “RESTIAMO INSIEME”
di cui alla D.G.R. n. 364 del 29/05/2023**

Sommario

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	3
A.1 Finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi	4
A.3 Soggetti beneficiari	5
A.4 Soggetti destinatari	6
A.5 Dotazione finanziaria	6
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	8
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	8
B.2 Progetti finanziabili	8
B.3 Spese ammissibili	9
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	10
C.1 Presentazione delle domande	10
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	13
C.3 Istruttoria	14
C3.a Modalità e tempi del processo	14
C3.b Verifica di ammissibilità delle domande	14
C3.c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	14
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	14
C4.a Adempimenti post concessione	15
C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione	15
C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi	16
D. DISPOSIZIONI FINALI	16
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	16
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	17
D.3 Proroghe dei termini	17
D.4 Ispezioni e controlli	17
D.5 Monitoraggio dei risultati	17
D.6 Responsabile del procedimento	18
D.7 Trattamento dati personali	18
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	18
D.9 Diritto di accesso agli atti	19
D.10 Riepilogo date e termini temporali	20
D.11 Allegati/informative	20

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

L'obiettivo generale è la promozione di interventi a livello territoriale finalizzati ad accrescere, le opportunità di promozione della socialità e più in generale del benessere fisico, psicologico e sociale dei minori nell'età 0 -17 anni e 364 giorni, favorendo:

- l'attivazione coordinata di tutti gli enti in una logica di welfare di comunità;
- l'accessibilità e l'inclusività;
- la socializzazione, il benessere dei minori;
- la diffusione di spazi di aggregazione e di prossimità per i minori stessi;
- l'individuazione di un sistema di interventi che prosegua nel corso dell'anno al fine di contribuire ad accrescere le opportunità di accesso ai servizi a sostegno del benessere dei minori e a servizi di conciliazione famiglia lavoro.

L'iniziativa si inserisce in un quadro più ampio di innovazione del quadro normativo e programmatico regionale a supporto della famiglia nonché delle iniziative legate alla *Child Guarantee* nell'ambito della programmazione del FSE + 2021-2027, come pure del Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI) *Giuste radici per chi cresce*, che definisce un sistema di misure universali e specifiche rivolte sia ai soggetti come singoli minorenni sia ai loro nuclei familiari al fine di contrastare la povertà infantile e l'esclusione sociale.

In particolare, al fine anche di prevenire ed intercettare il disagio dei minori, gli interventi saranno realizzati in sinergia con quanto verrà attivato nell'ambito dei Piani di Azione Territoriali ai sensi della D.G.R. n. 7499/2022 "*Attuazione D.G.R. 6761/2022: definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori*" che ha previsto la definizione di interventi integrati e innovativi per la prevenzione e il contrasto del disagio dei minori secondo la logica della progettualità co-creata e di un *commitment* educativo condiviso.

L'obiettivo specifico è quello di rafforzare e sviluppare l'offerta di servizi in modo complementare all'offerta ordinaria presente sul territorio, promuovendo e valorizzando la sinergia tra enti locali del territorio ed enti del terzo settore.

In particolare, la strategia regionale intende:

- favorire l'accesso e l'inclusione dei bambini con disabilità a tutti gli interventi che verranno realizzati;
- supportare le famiglie con figli minori attraverso iniziative dedicate ad accrescere la socialità ed il benessere fisico, psicologico e sociale dei minori;
- favorire la diffusione di spazi di aggregazione e di prossimità per i minori;
- sviluppare le competenze dei ragazzi al fine di favorire spazi di ascolto anche guidati da psicologi finalizzati ad intercettare e affrontare le situazioni di disagio;
- sostenere e diversificare l'offerta di servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza, anche ad integrazione delle iniziative promosse dalle scuole o da altri enti presenti sul territorio;
- sviluppare un programma di interventi che possa supportare i minori e le famiglie tutto l'anno al fine di creare un sostegno stabile che integri quanto già realizzato nell'ambito dei piani conciliazione;
- implementare gli interventi di educazione non formale e informale e di attività ludiche per l'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza, orientate alla promozione della cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale e della lotta alla povertà educativa, della partecipazione e della tutela dell'ambiente.

In particolare, gli obiettivi specifici sono diretti a:

- implementare azioni inclusive ed accessibili;
- accrescere le opportunità di socialità dei minori;
- favorire il benessere psico sociale anche attraverso esperienze concrete che, possano sviluppare le competenze attivando momenti di ascolto e di supporto dei minori con la collaborazione di psicologi ed enti (pubblici e privati quali oratori, enti del terzo settore, ecc) che abbiano una competenza specifica;
- sviluppare le competenze dei ragazzi al fine di favorire spazi di ascolto e condivisione di esperienze al fine di prevenire i comportamenti legati a manifestazioni di disagio;
- sviluppo di attività creativo/artistico/culturali che possano favorire anche spazi di pensiero e confronto;
- favorire lo sviluppo di competenze cognitive che possano supportarli in ambito scolastico;
- sviluppare forme di raccordo stabile con i Centri per la famiglia al fine di orientare i genitori verso percorsi di supporto psico-pedagogico e formativo/laboratoriali di empowerment e/o supporto alla genitorialità.

I risultati attesi sono i seguenti:

- realizzazione di iniziative inclusive ed accessibili;
- creazione di una offerta diversificata dei servizi ordinari;
- promozione dello sviluppo di iniziative di coprogettazione tra enti locali ed enti del terzo settore;
- prevenzione di comportamenti a rischio;
- ampliamento delle iniziative di conciliazione famiglia lavoro.

A.2 Riferimenti normativi

- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata e resa esecutiva con la legge n. 18 del 3 marzo 2009, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e l'istituzione dell'"Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità", che impegna gli Stati ad assicurare e promuovere la piena realizzazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali per tutte le persone con disabilità senza discriminazione di alcun tipo basate sulla disabilità;
- la Raccomandazione europea UE 2021/1004 denominata *Child Guarantee*;
- il Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI) *Giuste radici per chi cresce*, redatto in applicazione della Raccomandazione UE 2021/1004 del 14 giugno 2021;
- la legge regionale 6 dicembre 1999, n. 23 e s.m.i. "Politiche regionali per la famiglia";
- la legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in Ambito sociale";
- la legge regionale n. 1 del 1° febbraio 2012 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria";
- la legge regionale 14 dicembre 2004, n. 34 "Politiche regionali per i minori";
- il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con D.C.R. XI/64 del 10 luglio 2018;
- la D.G.R. n. 262 del 11/05/23 "Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura: approvazione della proposta da inviare al Consiglio Regionale";
- la D.G.R. n. 7499 del 15/12/2022 "Attuazione D.G.R. 6761/2022: definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori";
- la D.G.R. n.4676 del 10/05/2021 "Approvazione iniziativa "Bando Estate Insieme":

caratteristiche e criteri di partecipazione per i Comuni”;

- la D.G.R. n.4889 del 14/06/2021 “Determinazioni in ordine all'iniziativa “Bando Estate Insieme” approvata con D.G.R. N. 4676/2021 e relativo rifinanziamento”;
- la D.G.R. n.5353 del 11/10/2021 “Determinazioni in ordine all'iniziativa “Bando Estate Insieme” di cui alle D.G.R. n. 4676/2021 e 4889/2021 – proroga conclusione attività”;
- la D.G.R. n.6490 del 13/06/2022 “Approvazione iniziativa “BANDO E-STATE E + INSIEME”;
- la D.G.R. n. 6682 del 18/07/2022 “Rifinanziamento dell'iniziativa “Bando E-State E + Insieme” di cui alla D.G.R. n. 6490/2022”;
- la D.G.R. n. 21 del 23/03/2023 “Iniziativa “Bando E-State E+ Insieme” di cui alle D.D.G.R. n. 6490/2022 e n.6682/2022 – Differimento termine conclusione attività”;
- la D.G.R. n. 364 del 29/05/2023 “Restiamo insieme”: definizione di criteri e modalità attuative;

A.3 Soggetti beneficiari

L'iniziativa prevede la costruzione di una rete di enti che dovrà realizzare un programma di iniziative rivolte all'infanzia e all'adolescenza (0 -17 anni e 364 giorni) per il periodo **01 luglio 2023 – 29 febbraio 2024**, il cui capofila dovrà essere un ente pubblico tra i seguenti:

- Ambiti territoriali – enti capofila dell'accordo di programma oppure, in subordine, Comuni singoli, Unioni di Comuni, Comunità Montane.

La rete dovrà essere costituita da almeno 4 enti, compreso il capofila, di cui almeno due privati tra quelli presenti nell'elenco sottoindicato (quali ad esempio oratori, enti del terzo settore, ASD, ecc) che dovranno essere coinvolti nella fase di progettazione e realizzazione delle iniziative.

Il capofila assume il ruolo di gestore dei rapporti economici con i partner rispetto al cofinanziamento assegnato.

Tutti gli interventi previsti dovranno essere inseriti in un programma di attività coerenti e coordinate tra loro e dovranno essere caratterizzati dalla più ampia accessibilità e inclusività al fine di permettere la partecipazione di minori con disabilità e/o fragilità a tutti gli interventi previsti.

Gli enti della rete dovranno essere individuati tra i seguenti:

- Enti privati non profit, compresi gli enti del terzo settore iscritti al Runts;
- Associazioni e società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) senza scopo di lucro iscritte al registro CONI o CIP, con affiliazione a FSN/FSNP/DSA/DSAP/EPSP/EPSP con sede legale e/o operativa in Lombardia;
- Fattorie didattiche iscritte all'elenco di Regione Lombardia art. 159 della l.r. n. 31/2008 e art. 12 del r.r. n. 5 /2020;
- Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti;
- Istituzioni scolastiche e formative statali, regionali, comunali e paritarie;
- Enti gestori di servizi educativi per la prima infanzia e di unità di offerta sociali per minori in esercizio;
- Enti gestori di unità d'offerta per disabili in esercizio;
- Enti pubblici operanti a livello territoriale;
- CAG autorizzati (iscritti ad AFAM) in esercizio;
- Centri ricreativi diurni in esercizio.

Verrà finanziata una sola proposta per Capofila in ordine di invio al protocollo e fino ad esaurimento dei budget territoriali definiti per il territorio di ogni ATS.

Qualora si presentasse un ente Capofila dell'Ambito territoriale, esso dovrà rappresentare tutti i Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità Montane che ne fanno parte e questi ultimi, pertanto, non potranno presentare una contestuale domanda di partecipazione.

Qualora, pertanto, presentassero una proposta sia un Ente Capofila dell'Ambito che un Comune appartenente allo stesso Ambito, prevale la proposta dell'Ambito, anche se presentata successivamente a quella del Comune. La proposta del Comune non verrà ammessa al finanziamento.

Il Capofila della rete è beneficiario del contributo e quindi responsabile dell'attuazione di tutte le iniziative previste dal programma presentato e assume il ruolo di:

- gestore dei rapporti economici con i partner rispetto al contributo regionale assegnato e al cofinanziamento;
- unico riferimento nei confronti di Regione Lombardia.

Il Capofila della rete, al momento della presentazione della domanda, dovrà indicare gli enti della rete attraverso l'identificazione della tipologia degli enti o della loro denominazione, se già individuata.

In caso di ammissione al finanziamento, i partner dovranno costituirsi in rete formalizzata con la sottoscrizione di una scrittura privata non registrata (Accordo di partenariato). Attraverso la scrittura privata dovranno essere definite anche la regolamentazione per la rendicontazione delle spese e il relativo riconoscimento delle stesse da parte del Capofila agli altri enti coinvolti attraverso atti formali.

La scrittura privata (Accordo di partenariato) dovrà essere sottoscritta con gli stessi enti indicati nel programma presentato ed essere caricata in Bandi Online **entro 60** giorni dalla data dell'atto di approvazione della graduatoria. Insieme all'Accordo di partenariato dovrà essere caricato anche il Piano dei conti (Allegato A8).

Il **mancato caricamento elettronico** dei documenti entro i termini sopra indicati, costituisce **causa di decadenza** della domanda di contributo.

Le attività potranno essere complementari a quelle già in corso di realizzazione prevedendone un ampliamento o una diversificazione e i costi rimborsabili sul finanziamento regionale per la medesima attività dovranno essere diversi da quelli già coperti da altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto del divieto del c.d. doppio finanziamento e del concetto di cumulo delle misure agevolative.

A.4 Soggetti destinatari

I soggetti destinatari delle azioni progettuali sono i minori (da 0 a 17 anni e 364 giorni) e le loro famiglie che risiedono in Regione Lombardia.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per la realizzazione della misura sono pari a € 8.000.000,00 che verranno assegnate in base alla stima dei minori potenzialmente raggiungibili dal programma, indicata dal capofila in sede di presentazione della domanda, a cui verrà applicato un massimale che è stato definito assumendo un costo medio a partecipante di € 30/settimana per 10 settimane.

Numero bambini partecipanti	Quota assegnata
10-49	8.850,00 €
50-100	22.500,00 €
101-151	37.800,00 €
152-202	53.100,00 €
oltre 202	65.000,00 €

L'importo forfettario indicato in tabella costituisce l'80% del costo complessivo delle attività progettuali e il rimanente 20% dovrà essere a carico degli enti aderenti alla rete.

Verrà finanziata una sola proposta per ente Capofila in ordine di invio al protocollo fino ad esaurimento delle risorse per un importo che va da un minimo di € 8.850,00 fino ad un massimo di € 65.000,00 per i capifila che presentano un programma che coinvolge più di 202 minori.

Partecipanti	Importo forfettario 80%	cofinanziamento 20%	totale programma 100%
10-49	8.850,00 €	2.212,50 €	11.062,50 €
50 - 100	22.500,00 €	5.625,00 €	28.125,00 €
101 - 151	37.800,00 €	9.450,00 €	47.250,00 €
152 - 202	53.100,00 €	13.275,00 €	66.375,00 €
> 202	65.000,00 €	16.250,00 €	81.250,00 €

Verranno individuati dei budget territoriali secondo i confini delle ATS di competenza del soggetto Capofila in base alla popolazione 0-17 di ciascun territorio. In base ai budget territoriali individuati verranno definite delle graduatorie territoriali e i progetti ammissibili saranno finanziati in ordine di invio al protocollo fino ad esaurimento dei budget territoriali stessi.

I progetti ammessi e non finanziati per esaurimento fondi potranno essere eventualmente successivamente finanziati a valere su eventuali residui e/o economie generate da rinunce e/o decadenze riferite a progetti già inseriti nelle graduatorie territoriali o a seguito di nuovi stanziamenti.

Nel caso di residui di budget territoriali gli stessi saranno ridistribuiti con i medesimi criteri per i territori di ATS che hanno esaurito il budget.

I progetti verranno finanziati nei limiti dello stanziamento disponibile.

Nel caso le risorse residue non soddisfino completamente l'assegnazione del contributo all'ultimo programma finanziabile, potrà essere assegnato un contributo parziale. Il beneficiario potrà garantire la copertura finanziaria della quota di contributo non assegnato o rimodulare il programma, garantendo comunque la realizzazione degli obiettivi previsti dal medesimo.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

È prevista la concessione di un contributo economico, quale contributo a fondo perduto, per la realizzazione di un programma di iniziative coerenti rivolte all'infanzia e all'adolescenza (0-17 anni e 364 giorni).

Nella logica della complementarietà e diversificazione dei servizi e degli interventi, le attività potranno essere un ampliamento e/o una implementazione di iniziative già in corso di realizzazione e, in questo caso, i costi rimborsabili sul finanziamento regionale per la medesima attività dovranno essere diversi da quelli già coperti da altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto del divieto del c.d. doppio finanziamento e del concetto di cumulo delle misure agevolative.

È possibile, infatti, cumulare diverse forme di finanziamento purché coprano diverse quote parti di un medesimo programma/intervento.

È pertanto prevista la possibilità di cumulare all'interno del programma fonti finanziarie differenti "a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo" (divieto di doppio finanziamento).

B.2 Progetti finanziabili

Le iniziative rivolte all'infanzia e all'adolescenza (0-17 anni e 364 giorni) indicate nel programma devono essere realizzate nel periodo **01 luglio 2023 – 29 febbraio 2024** e devono avere le seguenti caratteristiche:

- **inclusività**, per assicurare l'accessibilità e l'accoglienza dei minori con disabilità e fragilità personali o legate al nucleo familiare;
- **complementarietà** delle proposte rispetto alle iniziative già finanziate dai Comuni (con risorse proprie o nazionali) e da Regione Lombardia nel territorio rivolte allo stesso target;
- **lavoro di rete**, attraverso il coinvolgimento attivo e la valorizzazione delle sinergie tra tutti i soggetti che si occupano dei minori (quali ad esempio scuole, oratori, enti del terzo settore, ASD, ecc.).

Tutti gli interventi previsti dovranno essere inseriti in un programma di attività coerenti e coordinate tra loro e dovranno essere caratterizzati dalla più ampia accessibilità e inclusività.

Per lo svolgimento di tutti gli interventi dovrà essere previsto il coinvolgimento di figure dedicate all'assistenza educativa per favorire l'inclusività dei bambini con disabilità.

Nel caso partecipassero anche bambini/ragazzi provenienti dall'Ucraina dovranno essere garantite attività di mediazione linguistico culturale per favorirne l'inclusione.

A titolo non esaustivo si elencano le principali attività:

- iniziative per favorire la conoscenza e la fruizione dei beni naturali dell'ambiente e del territorio, anche attraverso la collaborazione con fattorie didattiche presenti sul territorio;
- iniziative per favorire la conoscenza e la fruizione del proprio territorio attraverso la collaborazione con enti che valorizzano il patrimonio culturale;
- interventi di promozione del benessere dei minori, con particolare attenzione ai preadolescenti e adolescenti, attivando esperienze concrete che possano favorire la socializzazione e lo sviluppo di competenze (ad esempio cineforum o momenti

esperienziali costruiti ad hoc, organizzazione di laboratori tematici e di studio con attività di doposcuola educativi e di tutoring a favore del successo scolastico) e attivando momenti di ascolto e di supporto dei minori con la collaborazione di psicologi e di enti (pubblici e privati quali oratori, enti del terzo settore, ecc.) che abbiano una competenza specifica;

- attività sportive attraverso il coinvolgimento delle Associazioni e società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) senza scopo di lucro iscritte al registro CONI o CIP, con affiliazione a FSN/FSNP/DSA/DSAP/EPS/EPSP con sede legale e/o operativa in Lombardia e delle scuole sportive di equitazione e/o associazioni che praticano la riabilitazione equestre senza scopo di lucro iscritte al registro CONI o CIP con affiliazione FISE con sede legale e/o operativa in Lombardia;
- altre attività rivolte ai minori coerenti con le finalità dell'avviso.

Nell'ambito del programma le iniziative potranno essere svolte anche attraverso soggiorni brevi (ad esempio campeggi, brevi vacanze...).

B.3 Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono i costi sostenuti dai beneficiari per la realizzazione della attività di programma.

Le spese riconosciute dal contributo regionale dovranno essere coerenti con gli interventi ammissibili e dovranno rientrare nelle seguenti categorie:

- costi del personale:
 - a) per gli enti privati verranno riconosciuti i costi relativi sia al personale interno che a quello esterno;
 - b) per gli enti pubblici verranno riconosciuti solo i costi relativi al personale esterno mentre quelli del personale interno verranno riconosciuti solo se sostenuti per attività svolte oltre l'orario di servizio e/o nelle giornate festive;
- costi relativi ad acquisto di servizi e beni finalizzati alle attività previste dal programma.

Sono consentiti acquisti di beni/attrezzature durevoli fino ad un massimo del 20% del contributo regionale.

Le spese relative alla quota di cofinanziamento (pari al 20% del costo complessivo del programma) potranno essere:

- valorizzazione di personale già dipendente degli enti pubblici appartenenti alla rete;
- valorizzazione del personale volontario;
- valorizzazione costi di gestione.

Qualora non fosse raggiunta la quota di almeno il 20% con le valorizzazioni di cui sopra sarà possibile partecipare al cofinanziamento attraverso una quota economica.

Le spese ammissibili sono rendicontate solo dal Capofila, per conto di tutti gli enti coinvolti nel programma e sono riconoscibili se sostenute dalla data di approvazione della D.G.R. e comunque dalla data di avvio del programma (indicata nell'Allegato A5 -come da Allegato A4 Linee guida per la rendicontazione) e fino alla data di conclusione del programma (indicata nella relazione finale), che non potrà essere successiva al **29 febbraio 2024**.

Si rimanda alle Linee guida di rendicontazione (Allegato A4) per le specifiche relative alle singole voci di spesa. Si riporta di seguito un estratto delle spese non ammissibili.

Non sono consentiti:

- vendita dei beni e dei servizi acquisiti con il contributo;
- pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere;
- costi di leasing;
- qualsiasi forma di auto fatturazione;
- spese sostenute dai soggetti diversi da quelli facenti parte della rete di programma;
- opere edili/murarie e impiantistiche;
- adeguamenti ad obblighi di legge;
- manutenzione ordinaria di impianti, macchinari e attrezzature;
- servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento dei soggetti partecipanti.

Le spese si intendono al netto di IVA o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

Le attività devono, di norma, essere **offerte gratuitamente** senza alcun onere economico da parte delle famiglie. Le spese ammissibili dovranno essere rendicontate al netto di eventuali compartecipazioni delle famiglie.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata dall'ente Capofila dell'Ambito o dal Comune singolo o dalla Comunità Montana o dall'Unione dei Comuni esclusivamente on line sulla piattaforma informativa Bandi Online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dalle ore 12.00 del giorno 22/06/2023 e fino alle ore 12.00 del 29/06/2023.

Regione Lombardia non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Nell'apposita sezione del sito www.bandi.regione.lombardia.it sono disponibili le modalità di accesso e di presentazione della domanda di partecipazione.

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Le domande possono essere presentate previa registrazione e profilazione¹ in Bandi Online, esclusivamente attraverso:

- **SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale:** è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della

¹ Per poter operare, nel caso di nuove profilazioni occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo sia personali che del soggetto beneficiario all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta, se prima non effettua un cambio profilo).

Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

oppure

- **CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS** – Carta Regionale dei Servizi e PIN. Per la richiesta del codice PIN: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>

oppure

- **CIE – Carta di Identità Elettronica**. Per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi Online diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Avviso, dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

La domanda di partecipazione può essere presentata dal legale rappresentante del soggetto giuridico richiedente o da altra persona incaricata dal soggetto richiedente.

La persona incaricata della compilazione della domanda in nome e per conto del capofila, legale rappresentante o suo delegato, deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi Online;
- provvedere, sulla suddetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - compilare le informazioni anagrafiche;
 - allegare il documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;
 - attendere la validazione da parte del sistema.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

FASE DI COMPILAZIONE

Il soggetto richiedente deve compilare on line la domanda di richiesta contributo (facsimile all' Allegato A.1).

Il soggetto richiedente deve dichiarare di aver preso visione dell' informativa sul trattamento dei dati personali (facsimile di cui all' Allegato A3) disponibile nel sistema informativo Bandi Online e procedere alla compilazione on line del programma (vedi facsimile di cui Allegato A2) che prevederà gli elementi essenziali degli interventi.

Le domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Avviso non potranno essere accolte (ad es. domande in formato cartaceo o inviate tramite fax o posta elettronica) e verranno dichiarate inammissibili ed escluse.

Il programma debitamente compilato on line **non** dovrà essere ricaricato e sarà disponibile nella sezione documenti di Bandi Online.

Nell'apposita sezione del sistema informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Avviso.

Il Legale rappresentante del capofila (o suo delegato) deve scaricare la domanda di richiesta contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla elettronicamente.

La domanda di contributo (facsimile di cui all'Allegato A1), generata **automaticamente** dal sistema, sarà redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Nel caso di delega alla firma dovrà essere sottoscritto l'incarico per la sottoscrizione elettronica della domanda (vedi allegato A1.1 "Delega alla firma") corredata dalla copia di un documento di identità del delegante.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

L'ente Capofila dell'Ambito o il Comune singolo o la Comunità Montana o l'Unione dei Comuni dovrà **dichiarare**:

- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e degli allegati e di accettarli integralmente;
- di impegnarsi, in caso di ammissione al finanziamento, alla realizzazione del programma secondo le caratteristiche descritte all'Allegato A2 della presente domanda;
- che le attività oggetto del contributo regionale sono complementari ad interventi già esistenti e i costi rimborsabili sul finanziamento regionale per la medesima attività sono diversi da quelli già coperti da altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto del divieto del c.d. doppio finanziamento e del concetto di cumulo delle misure agevolative;
- che **tutte** le iniziative assicurano accessibilità e partecipazione alle attività ai minori con disabilità e fragilità, che ne faranno richiesta, attraverso adeguati percorsi di accompagnamento e l'affiancamento di operatori dedicati;
- che per favorire la partecipazione a tutte le attività previste a minori con disabilità e minori provenienti dall'Ucraina verrà messo a disposizione del personale dedicato (educatori e/o mediatori linguistico culturali);
- di conservare per 10 anni tutta la documentazione in copia conforme relativa alla realizzazione del programma presso la sede indicata nell'allegato A1;
- di accettare eventuali controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni da parte di Regione Lombardia;
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445;

- che gli enti coinvolti nella rete compartecipano per almeno il 20% del costo complessivo.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

Delega alla firma (Allegato A1.1) – solo nel caso in cui non sia il legale rappresentante del soggetto che presenta domanda di contributo – unitamente al documento di identità del delegante.

Il Capofila deve, quindi, procedere, tramite apposito pulsante, all'invio della domanda al protocollo.

Si evidenzia che, **in mancanza** di questa fase della procedura, l'invio della domanda **non sarà perfezionato**.

La domanda, una volta inviata al protocollo, non potrà più essere modificata.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascerà automaticamente il numero identificativo della domanda presentata.

Ai fini della verifica della **data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data e l'ora dell'invio al protocollo registrato dalla procedura on line.**

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al Capofila via posta elettronica all'indirizzo profilato e indicato nella domanda e riporta il **numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.**

La domanda **non** deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, art. 16, All. B.

La **verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati** presenti sul **profilo** all'interno del Sistema Informativo (in particolare dei **contatti personali per ricevere informazioni sullo stato della pratica**) è a **esclusiva cura e responsabilità del Capofila.**

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Regione Lombardia, in base all'ordine di invio al protocollo della domanda, procede all'ammissione e alla concessione del contributo al Capofila a seguito della verifica di ammissibilità rispetto alle indicazioni contenute nel presente avviso, fino alla concorrenza del finanziamento disponibile.

Verrà finanziata **una sola proposta** per Capofila in ordine di arrivo e fino ad esaurimento delle risorse. Tuttavia, qualora presentasse una proposta un Ente Capofila dell'Ambito e un Comune o comunità montana o unione di comuni appartenente allo stesso Ambito prevale la proposta dell'Ambito anche se presentata successivamente a quella del

Comune. In tale caso, la verifica di ammissibilità si concluderà con la non ammissione della proposta del Comune.

Verrà individuato un budget territoriale secondo i confini delle ATS di competenza del soggetto Capofila in base alla popolazione 0-17 di ciascun territorio.

I progetti ammissibili saranno finanziati in ordine invio al protocollo fino ad esaurimento dei budget territoriali. Verranno definite delle graduatorie territoriali in base all'ordine di invio al protocollo dei progetti che saranno finanziati nei limiti dello stanziamento disponibile.

Nel caso le risorse residue non soddisfino completamente l'assegnazione del contributo all'ultimo programma finanziabile, potrà essere assegnato un contributo parziale. Il beneficiario potrà garantire la copertura finanziaria della quota di contributo non assegnato o rimodulare il programma, garantendo comunque la realizzazione degli obiettivi previsti dal medesimo.

I progetti ammessi e non finanziati per esaurimento fondi potranno essere eventualmente successivamente finanziati a valere su eventuali residui e/o economie generate da rinunce e/o decadenze riferite a progetti già inseriti nelle graduatorie territoriali o a seguito di nuovi stanziamenti.

Nel caso di residui di budget territoriali gli stessi saranno ridistribuiti con i medesimi criteri per i territori di ATS che hanno esaurito il budget.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande, a cura della U.O. Famiglia, Pari Opportunità e Programmazione Territoriale, prevede la verifica di ammissibilità dei programmi presentati rispetto alle indicazioni regionali di cui al presente bando, e si concluderà entro 10 giorni di calendario decorrenti dalla data di chiusura della finestra di presentazione on line della domanda.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Non saranno considerate ricevibili le domande presentate con modalità diverse dal punto C.1 o che non rispettino i requisiti di ammissibilità di cui al punto A.3 del presente Bando.

C3.c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Gli esiti finali delle istruttorie indicheranno 8 graduatorie identificate secondo i budget territoriali individuati in base alla popolazione 0-17 del territorio di ciascuna ATS lombarda. I programmi ammessi saranno finanziati fino alla disponibilità del budget territoriale di ciascuna graduatoria.

Gli esiti saranno:

- approvati con decreto del Dirigente della U.O. competente;
- comunicati ai soggetti interessati (Ambiti territoriali – enti Capofila dell'accordo di programma oppure, in subordine, Comuni singoli, Unioni di Comuni, Comunità Montane) per via telematica mediante Bandi Online.
- pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul sito www.Regione.Lombardia.it.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

A seguito dell'accettazione del contributo e della richiesta di anticipo (facsimile di cui all'allegato A5), Regione Lombardia eroga l'anticipo pari al 80% del contributo concesso entro 20 giorni.

Regione Lombardia eroga il saldo pari al 20% entro 45 giorni dalla presentazione della domanda per l'erogazione del saldo finale unitamente alla relazione finale ed allo schema riepilogativo delle spese sostenute, previa verifica della rendicontazione delle spese sostenute, salvo richiesta di integrazioni/chiarimenti.

C4.a Adempimenti post concessione

L'Ente Capofila del programma, in seguito all'approvazione del programma allegato alla domanda di adesione, comunica l'accettazione del contributo tramite Bandi Online come da Allegato A5 entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURL degli esiti.

Regione eroga l'anticipo pari al 80% del contributo concesso, entro 20 giorni dalla comunicazione di accettazione del contributo, **che dovrà avvenire in Bandi Online entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURL.**

A seguito della domanda per l'erogazione del saldo e della verifica della rendicontazione finale delle spese sostenute, Regione eroga il saldo fino al 20%.

Il contributo non potrà in ogni caso superare l'importo concesso né il valore delle spese sostenute e rendicontate e validate nella fase di rendicontazione.

Nel caso in cui il costo totale rendicontato sia inferiore al costo totale delle attività progettuali approvate (contributo + cofinanziamento) si provvederà a riparametrare il contributo mantenendo le percentuali approvate in fase di ammissione.

L'importo erogabile a saldo è calcolato fino al 20% del contributo concesso al programma, previa verifica del numero di minori effettivamente coinvolti e dell'ammissibilità della spesa rendicontata.

Il contributo erogato, a titolo di anticipo e saldo, non potrà superare il valore del contributo approvato e in ogni caso il valore del massimale determinato in base al numero di minori effettivamente coinvolti nelle attività del programma.

Nel caso in cui il numero di minori effettivamente coinvolto fosse inferiore a quello stimato in fase di presentazione del programma, il contributo verrà rimodulato in funzione della fascia corrispondente. Qualora il valore dell'anticipo erogato superasse il massimale assegnato, Regione Lombardia procederà al recupero delle somme erogate in eccedenza.

In caso in cui venga coinvolto un numero di minori superiore a quello inizialmente previsto, verrà confermata la fascia assegnata in fase di concessione del contributo.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione avverrà attraverso il sistema informativo Bandi Online, nell'apposita sezione, mediante il caricamento di una relazione finale secondo le modalità previste dall'Allegato A4.

La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla chiusura delle attività e secondo le modalità previste dall'Allegato A4.

Al fine dell'erogazione del saldo finale Capofila, unitamente alla relazione finale (Allegato A7), dovrà presentare domanda per l'erogazione del saldo finale (facsimile di cui all'allegato A6), allegando lo schema riassuntivo contabile.

Regione Lombardia, previa verifica della rendicontazione e del numero di minori coinvolti negli interventi, eroga il saldo pari al 20% entro 45 giorni dalla presentazione della domanda per l'erogazione del saldo finale salvo richiesta di integrazioni/chiarimenti.

Successivamente alla trasmissione della rendicontazione, Regione Lombardia effettua le attività di controllo e verifica, che in ragione della numerosità dei giustificativi di spesa potranno essere effettuate su un campione di spesa.

Regione si riserva, sulla base della valutazione dei rischi, di procedere alle verifiche secondo un metodo di campionamento non statistico che copra almeno il 5 % delle operazioni e il 10 % delle spese rendicontate nel corso di un determinato periodo di tempo. È possibile, inoltre, effettuare un sub-campionamento del 5% dei giustificativi che coprano il 10% della spesa del singolo programma, nel caso in cui il numero degli stessi sia superiore a 50.

Regione procederà a liquidare i programmi non campionati e a sospendere la liquidazione per procedere alla verifica di quelli campionati.

In questa fase Regione Lombardia potrà chiedere eventuali chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in tutto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare a saldo o recuperare quota parte dell'anticipo già versato. Il Capofila può presentare contestazioni o controdeduzioni, che l'Amministrazione esamina prima di assumere una decisione finale.

Regione Lombardia autorizza il pagamento a seguito dell'esito positivo dei controlli aventi ad oggetto:

- coerenza e completezza amministrativo-contabile (coerenza dell'importo dei singoli giustificativi di spesa);
- conformità e regolarità di quanto realizzato con il programma approvato;
- ammissibilità delle spese rendicontate.

Regione Lombardia adotterà nei confronti del beneficiario Capofila azioni di recupero/compensazioni delle somme indebitamente percepite pari alla differenza tra le spese totali riconosciute e l'importo già erogato.

In ogni caso l'importo complessivo erogato non potrà essere superiore al valore della spesa validata e del contributo concesso.

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Eventuali variazioni (relativa alla composizione della rete o alla tipologia di attività svolte o al numero dei minori attesi o al piano dei conti) al programma dovranno essere dettagliate e motivate nella relazione finale (cfr. Allegato A7).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario dell'agevolazione si impegna a rispettare le prescrizioni del bando e a fornire la documentazione richiesta in caso di controlli a seguito della concessione dell'agevolazione.

L'Ente beneficiario è altresì tenuto a evidenziare in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del programma (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che quest'ultimo è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia (utilizzando il logo di Regione Lombardia).

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, prescrizioni, e di tutti gli obblighi e divieti previsti dal presente Bando, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero, compensazione delle somme indebitamente percepite.

In caso di **rinuncia al contributo** è necessario inviare la comunicazione di rinuncia (allegato A9) accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi Online inviando la Comunicazione di Rinuncia all'agevolazione, di cui all'Allegato A9 sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione o suo delegato.

D.3 Proroghe dei termini

Con successivo provvedimento della Giunta potrà essere prevista una proroga dei termini.

D.4 Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia. Oltre alle verifiche amministrative sulle richieste di liquidazione, è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase delle attività previste al fine di verificare che i programmi finanziati siano realizzati nel rispetto delle indicazioni approvate con il presente avviso.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che il Bando produrrà sul territorio regionale, gli enti Capofila dell'Ambito e/o i Comuni e/o le Comunità Montane e/o le Unioni di Comuni si impegnano a fornire le informazioni richieste e/o partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Nuclei familiari con figli (numero);
- Numero minori con disabilità coinvolti;
- Numero di figure dedicate per favorire l'inclusività dei bambini con disabilità e l'ascolto dei minori per le diverse attività.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n.1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction* sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale Clara Sabatini (clara_sabatini@regione.lombardia.it).

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all' Allegato A3, disponibile anche all'interno del sistema informativo Bandi Online.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi Online (www.bandi.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo centristivi@regione.lombardia.it oppure ai numeri: 02.67652640 - 02.67653570 – 02.67650779.

Per rendere più agevole la partecipazione all'bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla scheda informativa di seguito riportata*.

TITOLO	BANDO RESTIAMO INSIEME
DI COSA SI TRATTA	L'iniziativa "BANDO RESTIAMO INSIEME" è una iniziativa finalizzata a sostenere la realizzazione di interventi rivolti all'infanzia e all'adolescenza garantendo una pluralità di offerta e servizi anche ad integrazione delle iniziative promosse dalle scuole.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	È prevista la concessione di un contributo economico, quale contributo a fondo perduto, agli Ambiti territoriali – enti Capofila dell'accordo di programma oppure, in subordine, Comuni singoli, Unioni di Comuni, Comunità Montane che presentano la domanda in forma singola o associata in qualità di Capofila dell'Ambito per la realizzazione di un programma di iniziative rivolte all'infanzia e all'adolescenza (0-17 anni e 364 giorni). I soggetti destinatari sono i minori (da 0 a 17 e 364 giorni) e le loro famiglie che usufruiscono delle attività previste dai programmi approvati.
RISORSE DISPONIBILI	8.000.000,00 di cui euro 6.400.000,00 sul bilancio 2023 ed euro 1.600.000,00 sul bilancio 2024.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo economico, quale contributo a fondo perduto

DATA DI APERTURA DATA DI CHIUSURA	È possibile presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso Bandi Online, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dalle ore 12:00 del giorno 22/06/2023 e fino alle ore 12.00 del 29/06/2023.
COME PARTECIPARE	Gli Ambiti territoriali – enti Capofila dell'accordo di programma oppure, in subordine, Comuni singoli, Unioni di Comuni, Comunità Montane potranno presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso Bandi Online, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>Individuazione di un budget territoriale secondo i confini delle ATS di competenza del soggetto capofila in base alla popolazione 0-17 di ciascun territorio. I progetti ammissibili saranno finanziati in ordine di arrivo fino ad esaurimento dei budget territoriali. Verranno definite delle graduatorie territoriali.</p> <p>I progetti ammessi e non finanziati per esaurimento fondi potranno essere eventualmente successivamente finanziati a valere su eventuali residui e/o economie generate da rinunce e/o decadenze riferite a progetti già inseriti nelle graduatorie territoriali o a seguito di nuovi stanziamenti. Nel caso di residui di budget territoriali gli stessi saranno ridistribuiti con i medesimi criteri per i territori di ATS che hanno esaurito il budget.</p> <p>Verrà finanziata una sola proposta per Capofila in ordine di arrivo e fino ad esaurimento delle risorse per un importo che va da un minimo di € 8.850,00 fino ad un massimo di € 65.000,00.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Qualsiasi informazione relativa ai contenuti dell'avviso e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo centriestivi@regione.lombardia.it oppure ai numeri: 02.67652640 - 02.67653570 – 02.67650779.</p> <p>Per le richieste di assistenza alla compilazione on line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il call center di Bandi Online al numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 20:00 esclusi i festivi.</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi all'bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

La richiesta di accesso dovrà essere motivata e inoltrata a:

Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità

UO Famiglia Pari opportunità e programmazione territoriale

Piazza città di Lombardia, 1 – 20122 Milano

PEC: famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione delle domande	Dal giorno 22 giugno 2023 alle ore 12.00 fino al giorno 29 giugno 2023 alle ore 12.00.	C.1
Esito dell'istruttoria	Entro 10 giorni di calendario decorrenti dalla data di chiusura della finestra di presentazione on line della domanda.	C3.a
Liquidazione del contributo	Regione eroga l'anticipo pari al 80% del contributo concesso, entro 20 giorni dalla comunicazione di accettazione del contributo che dovrà avvenire in Bandi Online entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURL. Regione Lombardia, previa verifica della rendicontazione e dei minori coinvolti negli interventi, eroga il saldo pari al 20% entro 45 giorni dalla presentazione della domanda per l'erogazione del saldo finale salvo richiesta di integrazioni/chiarimenti.	C4. b

D.11 Allegati/informative

Allegato A1 – Facsimile domanda;

Allegato A1.1 – Delega/incarico;

Allegato A2 – Facsimile Programma;

Allegato A3 – Informativa trattamento dati personali;

Allegato A4 – Linee guida di rendicontazione;

Allegato A5 – Facsimile Lettera di accettazione del contributo e richiesta anticipo

Allegato A6 - Facsimile Domanda di erogazione del saldo

Allegato A7- Format Relazione Finale

Allegato A8 – Piano dei conti

Allegato A9 – Facsimile Modulo di rinuncia